



ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEOTTI-PELLICO"

SEDE CENTRALE - C.so Sicilia, 40 – 10133 TORINO Tel. 011/01167800

e.mail: toic8b9003@istruzione.it – pec : toic8b9003@pec.istruzione.it - Sito : www.icmatteottipellico.edu.it

SCUOLA SEC. DI I° GRADO "G. MATTEOTTI" Corso Sicilia, 40 – (TO) COD. MECC: TOMM8B9014	Cod. Ministeriale: TOIC8B9003 SCUOLA PRIMARIA "SILVIO PELLICO" Via Madama C., 102 – (TO) COD. MECC: TOEE8B9015	Cod. Fiscale : 97845970017 SCUOLA PRIMARIA "BALBIS GARRONE" Via Nuova, 2 Cavoretto (TO) COD. MECC: TOEE8B9048	CUF: UFDZID SCUOLA PRIMARIA - INFANZIA "FIOCCARDO" C.so Moncalieri, 400 (TO) COD. MECC: TOEE8B9037 - COD. MECC: TOAA8B9021
	SCUOLA PRIMARIA "PARATO" Via Aquileia, 8 – (TO) COD. MECC: TOEE8B9026	SCUOLA DELL'INFANZIA "BORGARELLO" Corso Sicilia, 24 - (TO) COD. MECC: TOAA8B901X	

CIRCOLARE INTERNA a.s. 2021-2022	N.	DATA	DESTINATARI
	122	20/01/2022	Docenti, Famiglie e Personale Ata
OGGETTO: DAD e quarantene – Chiarimenti			IC - "MATTEOTTI - PELLICO"-TO Prot. 0001025 del 20/01/2022 I (Uscita)

Care famiglie,

nell'ottica di una massima diffusione delle informazioni di questo specifico momento storico, ritengo opportuno porre ordine, nei limiti di quello che possa essere considerato ordine, nel caos informativo e situazionale che stiamo vivendo.

Come primo elemento devo subito chiarire che io rappresento l'autorità scolastica che ha potere solo nel ristretto perimetro delle decisioni inerenti la vita e l'organizzazione scolastica, mentre le ASL (Dipartimento di prevenzione, SISP...) rappresentano le autorità sanitarie che possono disporre limitazioni alla libertà individuale (quarantene, isolamento...) per effetto dell'emergenza pandemica in corso.

Come secondo elemento devo porre in evidenza come il Ministro dell'Istruzione abbia fatto della didattica in presenza il baluardo del suo mandato e nonostante l'evidenza dei fatti, continui imperterrito a ritenere che tale obiettivo vada perseguito a ogni costo.

La norma su cui tanto si sta discutendo in questi giorni è stata proprio improntata a garantire il massimo dello sforzo per mantenere in presenza la didattica. Da quella norma è stato estratto il documento **"Informazione nuove misure per la gestione dei casi di positività a scuola – gennaio 2022"** che è stato pubblicato sul sito, nella sezione covid, e che fa la differenza della gestione dei casi tra infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Il primo grosso problema di quella norma è che le asl non hanno retto l'ondata pandemica per cui il complesso sistema di testing è saltato. Tale resa da parte delle asl territoriali è stata detta a voce nelle riunioni che la sezione covid scuola sta tenendo con i dirigenti scolastici delle aree di pertinenza e, a breve, dovrebbe anche uscire un documento ufficiale in cui dovrebbero essere chiarite le difficoltà e le contro misure adottate, come ad esempio eliminare radicalmente il test t0 per le scuole primarie.

A questo punto dovrò utilizzare il condizionale in ciascuna delle mie affermazioni in questo tentativo di chiarezza che non ha carattere di ufficialità perché siamo arrivati al punto che ciascuna asl si sta muovendo in totale autonomia con azioni difformi in tutto o in parte dalle confinanti strutture.

Il primo elemento sollevato dalla popolazione di genitori di tutti gli istituti di Italia è il rapporto tra test molecolari e antigenici in quanto, dalla norma sopracitata, sono stati di fatto equiparati. Il secondo elemento riguarda l'accettazione degli esiti dei test privati effettuati presso le varie strutture. Sebbene comprenda e condivida che da un punto di vista giuridico una norma di rango primario (come una legge dello stato) non possa essere derogata da un comportamento fattuale da parte delle asl, posso solo affermare che la stessa norma, ha previsto un sistema (complesso? articolato? ambizioso? efficace?...) i cui attori, scuola e SSN, svolgono ruoli diversi con competenze diverse. Come ho già precisato, io non ho alcun potere in ordine alle disposizioni di natura sanitaria, per cui se l'asl ribalta la ratio della norma se ne assumerà le relative responsabilità, mentre resta fermo il fatto che io non ho potere alcuno a derogare, ancorché con sistemi organizzativi interni (chi controlla, con quale legittimazione, con quale regime di responsabilità) una disposizione normativa, né tanto meno, **e voglio sottolinearlo con forza**, posso sostituirmi al ruolo primario che le ASL hanno in questo specifico disegno.

Per quanto riguarda la questione della validità dei test antigenici rispetto ai molecolari e alla loro effettuazione in farmacia o altre strutture convenzionate, posso affermare che non è nelle mie competenze accettare o meno queste variabili né tanto meno verificarne la veridicità perché, ripeto, l'alveo di mia competenza è esclusivamente in ordine alla vita didattica e non già nella specifica sfera sanitaria. Ogni rimostranza da parte vostra non può essere presa in carico da me per gli ovvi motivi che ho appena spiegato. Ciò che posso affermare senza ombra di dubbio è che la nostra asl territoriale di competenza ci ha detto che per il segmento primaria non effettueranno il test t0, non effettueranno il test t5 e provvederanno al solo test di uscita trascorsi 10 giorni di quarantena. In questo scenario ogni genere di richiesta di accettazione di test effettuati in autonomia, ancorché aderenti al contenuto della norma primaria, non possono essere tenuti in considerazione perché non essendo autorità sanitaria non posso accettare e soprattutto perché una quarantena, **esclusivamente disposta dalla competente asl**, può essere chiusa solo dall'asl e non da me.

Pertanto è indispensabile che tutti abbiano la giusta pazienza e ci si autoconvince che il contesto di oggi e di adesso impone di adeguarsi a quanto sta accadendo e di comprendere che la scuola può solo disporre sul piano didattico, ovvero sospendere le attività in presenza fino al pronunciamento, in un senso o nell'altro, delle ASL. Se tale pronunciamento arriva dopo 1 giorno ci si comporta di conseguenza, se arriva dopo 5 idem e così via.

Mi viene da dire che le rimostranze dei genitori vadano indirizzate alle ASL, alla regione Piemonte (e sarebbe più efficace data l'autonomia regionale sulla parte di competenza condivisa con lo stato centrale) o direttamente ai due ministeri coinvolti, perché anche l'utenza faccia sentire il forte disagio che ormai si è solidificato nelle nostre vite. Tenete, altresì, conto che noi dirigenti siamo al centro di questo fuoco incrociato per il quale non ne possiamo nulla e stiamo solo osservando una esacerbazione degli animi che ci si sta ribaltando addosso. Ovunque mi giri vedo fatica, disincanto, rabbia e frustrazione. Ciò di cui meno abbiamo bisogno è di una guerra tra noi che dovremmo solo essere alleati per il bene dei nostri ragazzi, nel pieno rispetto dei ruoli che il contesto sociale e normativo ha attribuito a ciascuno.

Non so dirvi cosa accadrà domani, né cosa accadrà con le disposizioni a carattere regionale emanate a partire da lunedì 17, posso solo dirvi che la necessità di chiarezza che pretendete voi è la medesima che pretendo io e che non riesco ad avere da nessuna parte. Immaginate che la nave sta affondando e il capitano è già andato via (il Ministero dell'Istruzione), i macchinisti hanno abbandonato la sala macchina (le ASL) ed è rimasto solo il personale di bordo che a seconda di dove si trova, fa quel che può; non è però il personale di bordo ad essere il responsabile della situazione né quello che può dare risposte al posto di chi ha già abbandonato (e lo ha anche dichiarato).

So che molti non condivideranno le mie parole, ma questo è quello che posso dirvi oggi 19 gennaio 2022, parole che domani potrebbero essere diverse rispetto allo scenario normativo, ma non certo in riferimento alla mia opinione sul rispetto dei ruoli che è stato travalicato in modo inaccettabile.

Con cordialità e fatica saluto tutti/e

Il Dirigente Scolastico
Prof. Fabio Falvo
f.to digitalmente